TRIESTE, Sabato 3 Giugno 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7614

IL PICCOLO

TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

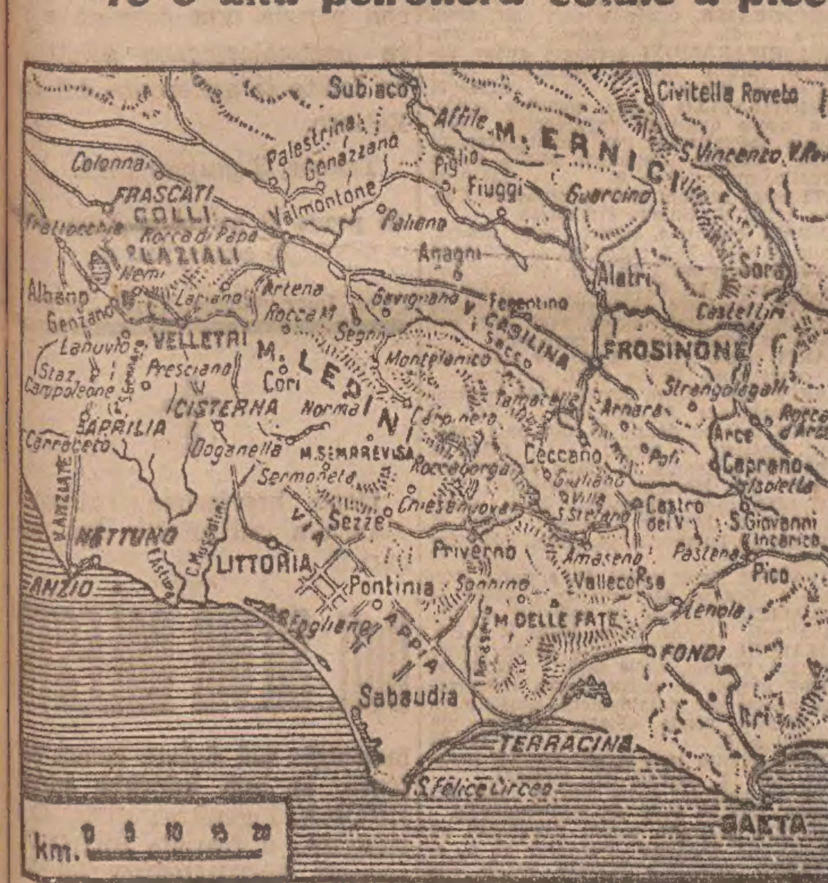
ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali L. 8. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

L'OFFENSIVA NEMICA SUL FRONTE ITALIANO

Crescente violenza della lotta nei settori di Velletri e Valmontone

Alto spirito combattivo delle truppe germaniche - Una motosilurante affondata davanti a Livorno - 6 navi costiere e una petroliera colate a picco nelle acque dalmate



Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«In Italia, nel corso di duri combattimenti che hanno assunto ieri un carattere ancora più violento nei settori di Velletri e di Valmontone, le truppe germaniche hanno dato chiara prova del loro spirito combattivo dinanzi al nemico superiore di numero e di mezzi. In tal modo l'avversario, che ha attaccato anche ieri in massa impiegando ingenti forze di fanteria e di carri armati appoggiate da grosse aliquote di aerei, è stato arrestato. Una breccia operata dal nemico a nord-est di Velletri e nel frattempo eliminata è costata all'avversario gravi sanguinose perdite.

In questo settore del fronte la 56.a Divisione di fanteria, agli ordini del generale di Divisione Pfeifer, rinforzata da reparti della 4.a Divisione di cacciatori paracadutisti, la 3.a Divisione corazzata di granatieri, al comando del generale Hecker, rinforzata anch'essa da reparti della 4.a Divisione di cacciatori paracadutisti e da un Gruppo da combattimento composto di unità dell'Esercito e di truppe paracadutiste, agli ordini del generale di Divisione Greiner, si sono particolarmente distinte. Tutte le unità in parola sono state magnificamente appoggiate dall'artiglieria e dalla contraerea dell'Aviazione.

Velivoli da battaglia hanno attaccato di notte facendo uso di bombe e delle loro armi di bordo batterie e colonne nemiche nella regione di Artena e hanno bombardato e mitragliato la località stessa.

Sul versante nord dei Lepini le Divisioni tedesche si sono sganciate dal nemico, dopo aver respinto numerosi attacchi, per prendere posizione sulla riva settentrionale del fiume Sacco.

Nel settore di Sora, tutti gli attacchi nemici sono stati respinti davanti alle nuove posizioni germaniche.

Forze navali leggere tedesche hanno colato a picco, al largo di Livorno, una motosilurante britannica danneggiandone gravemente un'altra.

Al largo della costa dalmata forze navali tedesche hanno affondato 6 navi costiere ed una nave cisterna catturando numerosi prigionieri».

Gli epicentri della lotta permangono immutati

Fronte italiano, 2

Formazioni corazzate nordamericane, unità di fanteria dell'VIII Armata, reparti mercenari francesi e polacchi, appoggiati da velivoli, hanno continuato ad esercitare la loro pressione sulle linee difensive germaniche, senza ottenere però alcun risultato decisivo.

Gli epicentri della lotta permangono sulle alture dei Monti Albani, intorno a Velletri, a sud-ovest di Valmontone e in misura minore nella zona Frosinone-Sora. Infiltrazioni avversarie a nord di Velletri sono state circoscritte dai soldati del Reich con impetuosi contrattacchi. Combattimenti accaniti si svolgono tuttora a sud e a sud-est dei Monti Albani, mentre in seguito alle perdite subite il nemico ha attaccato più debolmente dei giorni precedenti a sud-ovest di Valmontone. 65 carri armati inglesi risultano distrutti dall'artiglieria tedesca.

Impetuosi contrattacchi

Nell'epicentro dei combattimenti nella zona di Campoleone, nei quali il nemico, come già annunciato col bollettino del 31 maggio, ha perduto 136 carri armati i Nordamericani hanno attaccato nel settore di una Divisione su una larghezza di circa 4 chilometri, con circa 200 carri armati. Nel tentativo di sfondare la nostra linea principale da combattimento, essi hanno perduto soltanto in questo settore 54 carri armati ed hanno subito perdite straordinariamente alte. Dei 30 carri armati, che in tale occasione un Reggimento di granatieri aveva distrutto nel periodo di 24 ore, l'appuntato Vettri ne ha distrutto da solo 11.

I Nordamericani hanno attaccato 11 volte e sono stati sempre rigettati. Gli attacchi compatti si sono sciolti infine in singoli combattimenti. Un gruppo d'assalto nordamericano della forza di 70 uomini è riuscito a penetrare in uno dei nostri punti d'appoggio, ma i soldati tedeschi li hanno messi in fuga mediante un contrattacco con armate a mano. La linea principale di combattimento in questa zona è rimasta saldamente in nostre mani.

Nel settore centrale e orientale del fronte, dove Frosinone è stata sgombrata secondo i piani prestabiliti, continua il movimento dei reparti germanici che si attestano su linee precedentemente stabilite. L'attacco delle truppe mercenarie fra il pendio settentrionale dei Monti Lepini e la linea a nord del fiume Sacco è stato stroncato con gravissime perdite per gli assalitori.

Nel settore di Sora, nella valle superiore del Liri, è stato sventato un movimento aggirante delle truppe americane. Anche qui il nemico è sottoposto a un incessante martellamento delle artiglierie germaniche e dell'azione dei lanciafiamme della Wehrmacht.

L'azione degli aerei

Anche durante la scorsa notte le formazioni aeree germaniche hanno efficacemente operato sul fronte italiano. Con ottima visibilità i velivoli germanici hanno proceduto al bombardamento di Aprilia e delle strade vicine. Tutti gli obiettivi sono stati colpiti in pieno da un gran numero di bombe dirompenti di grosso calibro che hanno seminato morte e distruzione tra i densi contingenti di truppe ed i concentramenti di materiali. Grandi incendi hanno distrutto importanti depositi di carburante. Dopo che ebbero sganciato il loro carico di bombe, gli aerei germanici hanno attaccato a volo radente, con le armi di bordo, le postazioni della contraerea avversaria. Le numerose esplosioni che hanno fantasticamente illuminato la regione hanno testimoniato l'efficacia degli attacchi. Tutti gli aerei germanici impegnati hanno fatto ritorno alle basi di partenza.

Nel complesso, dopo 22 giorni di battaglia, può ritenersi fallito il piano nemico di accerchiamento dei reparti tedeschi impegnati nel settore centrale e orientale del fronte. Sulla linea Ardea-Velletri-Valmontone si infrangono gli attacchi avversari e le retroguardie agevolano l'allineamento del fronte a nord di Frosinone e di Sora. Il continuo affluire delle riserve alleate fa ritenere prossimo un intensificarsi della battaglia.

Il commento del "DNB,,

Esaminando la situazione sullo scacchiere italiano, il critico militare del DNB, Martino Hallensleben, fa constatare come gli Anglo-americani con la loro grande offensiva siano ben lungi dall'aver raggiunto una menomazione della forza dei Germanici, capace di pesare sulla bilancia. La battaglia nell'Italia centrale — continua il critico — è ora entrata in una fase caratterizzata dal fatto che il Feldmaresciallo Kesselring sgancia le sue unità dalle valli del Liri e del Sacco. Scopo evidente delle recenti operazioni dei Britannici e dei Nordamericani sui contrafforti dei Monti Albani era infatti sbarrare la via Casilina prima ancora che il grosso delle forze germaniche si fosse sganciato nella vallata del Sacco. Ma l'ambizioso piano degli invasori avrebbe dovuto realizzarsi mediante una rapida marcia su Valmontone ed attraverso Velletri ed Artena. Nessun risultato ha però coronato l'azione anglo-americana e la rapida marcia trionfale di preponderanti forze nemiche è risultata nella realtà un avanti ed indietro penosissimo e ricchissimo di perdite umane e di prezioso materiale. Si calcola infatti, che dal principio della grande offensiva ad oggi il nemico abbia perduto non meno di 800 carri armati; così, dopo la titanica lotta, il nemico non ha conseguito successi strategici.

Le azioni nell'Adriatico e nelle acque del Mar Egeo

Berlino, 2

La sera del 31 maggio forze navali leggere germaniche hanno affondato nelle acque adriatiche a sud-ovest di Sebenico, una petroliera costiera e 6 piccole motonavi. Tutti i soldati che si trovavano a bordo, fra cui britannici, sovietici e nordamericani, sono stati catturati. Complessivamente sono stati fatti prigionieri 159 uomini. A bordo delle navi si trovavano inoltre 37 donne e 5 bambini.

Combattimenti aerei si sono svolti ieri sera sopra il Mare Egeo, a nord di Heraclion. Velivoli di scorta ad un convoglio germanico hanno impegnato in combattimento aereo siluranti britannici scortati da caccia, nel momento in cui questi tentavano di attaccare il convoglio. Nello spazio di pochi minuti gli aerei germanici hanno abbattuto 4 «Beaufighters», mentre altri sono stati danneggiati ed obbligati a virare di bordo. In un altro settore del Mediterraneo un aereo da caccia britannico è stato abbattuto in duello aereo.

Durante l'attacco terroristico anglo-americano del 31 maggio su Banjaluka, in Croazia, è stato anche bombardato l'ospedale.

Località toscane bombardate

Firenze, 2

Nella mattinata aerei nemici hanno bombardato Borgo S. Lorenzo, S. Piero a Sieve e Pontassieve.

Nell'Italia occupata

Cortei studenteschi a Napoli contro la ripresa degli esami

Stoccolma, 2

Si ha da Napoli che lunghi e rumorosi cortei di studenti hanno percorso le principali arterie di Napoli per protestare contro la ripresa degli esami nelle scuole medie, decisa dal ministro dell'Istruzione pubblica del Governo badogliano, Omodeo.

La produzione bellica in continuo aumento in Germania

Due stabilimenti visitati da Speer

Berlino, 2

Il ministro per la Produzione bellica del Reich, Alberto Speer, ha tenuto un discorso in uno stabilimento danneggiato dai bombardamenti aerei. Dopo aver espresso alle maestranze il proprio riconoscimento per la loro opera, egli ha dichiarato che proprio negli ultimi mesi, nonostante le ripetute incursioni aeree nemiche, la produzione, specialmente nel campo delle munizioni, è andata sempre più aumentando.

Nello stesso giorno, durante una ispezione a una fabbrica di armi, anch'essa colpita dalle bombe, il ministro ha ripetuto che, pure in condizioni talvolta estremamente difficili, l'industria bellica tedesca ha raggiunto negli ultimi due anni un aumento notevole della propria produzione, così per quanto riguarda il numero, quanto la bontà delle armi. In occasione di queste sue visite, il ministro Speer ha consegnato la croce di cavaliere con spade a due benemeriti della produzione bellica del Reich.

Il nuovo Governo bulgaro sotto la presidenza di Bagrianoff

Sofia, 2

Il Presidente dei ministri, Boshiloff, ha dichiarato che il suo Gabinetto ha presentato le dimissioni.

Il ministro Bagrianoff è stato incaricato di formare il nuovo Governo. Esso risulta composto come segue: Presidente dei ministri e ministro degli Esteri: Ivan Bagrianoff; Interni: Alexander Stanisheff; Istruzione: Mihail Arnaudoff; Finanze: Dimiter Sawoff; Giustizia: Russi Russeff; Guerra: Generale Russeff; Agricoltura: Dimiter Kostoff; Comunicazioni: Boris Koltscheff; Commercio: Christo Wassileff.

Un accordo commerciale fra la Spagna e l'Argentina

Madrid, 2

Un nuovo accordo commerciale sarà firmato domani fra la Spagna e l'Argentina. L'Argentina invierà in Spagna un milione di tonnellate di carne, 500 tonnellate di tabacco e 10 mila tonnellate di cotone. La Spagna, dal canto suo, fornirà all'Argentina ferro, acciaio e semi di girasole.

Gli ambienti americani considerano l'accordo fra i due Paesi con una certa irritazione. Si rileva che l'Argentina non ha esitato a riprendere i rapporti economici con la Spagna anche dopo le recenti dichiarazioni di Churchill, tutt'altro che favorevoli al Governo di Madrid.

LA TREGUA ALL'EST INTERROTTA

Nodi ferroviari colpiti da grosse formazioni tedesche

Contrattacchi sovietici respinti a nord di Jassy con gravi perdite per l'avversario

Berlino, 2

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sul fronte orientale truppe germaniche e romene hanno respinto a nord di Jassy potenti contrattacchi dei Sovietici ed eliminato parecchie infiltrazioni. Potenti formazioni germaniche e romene da combattimento e da battaglia hanno qui inflitto al nemico gravi perdite in uomini e materiale.

Su tutto il rimanente del fronte, eccettuate piccole azioni di carattere locale nella regione dei Carpazi, non si sono svolti avvenimenti di particolare entità.

La scorsa notte poderose formazioni di aerei germanici da combattimento hanno eseguito attacchi concentrici sui nodi ferroviari di Kasatin e di Fastov.

Nelle acque del Golfo di Finlandia una nave-pattuglia sovietica è affondata in seguito ad urto contro una mina.

Nel corso di un attacco contro un convoglio germanico eseguito davanti alle coste occidentali della Norvegia da 40 aerei britannici, sono stati distrutti ad opera delle unità di sicurezza e della contraerea dei mercantili 11 velivoli. Altri 2 apparecchi sono stati incendiati».

Movimenti di truppe

L'Agenzia internazionale di informazioni riferisce, in merito alla situazione sul fronte orientale, che la tregua che regnava da diverse settimane è stata rotta dall'azione germanica a nord di Jassy, avendo il Comando germanico ritenuto opportuno di occupare alcune importanti alture prospicienti la vallata del Nistro.

Nei giorni scorsi i bolscevichi hanno concentrato notevoli forze nei principali settori, soprattutto nell'ala meridionale del fronte dell'Est. Il Comando sovietico si propone evidentemente di sfondare la ala destra del fronte germano-romeno con un attacco concentrico oltre il corso inferiore del Nistro, verso ovest, e oltre il corso medio del Sereth verso sud. Concentramenti di forze sovietiche sono stati operati inoltre, nella regione Tarnopol-Brody, per attaccare in direzione di Lemberg. Queste forze mirano indubbiamente a penetrare in profondità verso Occidente.

Dal settore centrale del fronte non si segnalano operazioni sovietiche di grande importanza, mentre altri concentramenti di truppe sono stati notati nella regione di Vitebsk, di Deskau e di Narva, dove i Sovietici hanno fatto affluire numerose Divisioni di fanteria e unità motorizzate. Nel settore settentrionale le operazioni offensive avranno di mira senza dubbio i Paesi baltici.

A sud-est di Brody

Malgrado l'inasprita resistenza opposta dai Sovietici e i loro rabbiosi contrattacchi, anche ieri la azione di attacco che le truppe germaniche svolgono a nord di Jassy è regolarmente continuata, potentemente sostenuta da formazioni di aerei da combattimento della Luftwaffe, la quale ha fatto agire oltre mille apparecchi, le cui masse di bombe hanno scavato grandi vuoti nelle file dei bolscevichi e distrutto immense quantità di materiali. L'aviazione sovietica ha riportato anch'essa gravi perdite.

Nella regione a ovest di Colomea e a sud-est di Brody, nel corso di locali azioni di limitato carattere, unità germaniche e ungheresi sostenute da aerei da combattimento, sono riuscite a migliorare sensibilmente le loro posizioni.

Nel settore medio i bolscevichi hanno tentato, vanamente, di riconquistare un'importante località, perduta il giorno precedente, nella regione a nord-ovest di Vitebsk.

Presso Vitebsk, bande sovietiche forti di circa 2000 uomini hanno tentato di rompere l'anello che le circondava. Questa intenzione è stata sventata dalle truppe tedesche di sicurezza, come pure il tentativo di altri 1200 banditi di liberarsi in un altro punto. 2475 prigionieri sono caduti in mani tedesche. I morti contati ammontano a 654. Dato che essi hanno affondato i loro morti nelle paludi, il numero esatto non è conosciuto. Il bottino di armi comprende diverse centinaia di fucili, un gran numero di mitragliatrici e 500 cavalli. Sono state distrutte 126 ridotte e postazioni.

Sul fronte orientale è caduto il maggiore Maximilian Otte, comandante di gruppo in uno stormo da battaglia e detentore delle fronde di quercia.

Operai al lavoro nelle retrovie: si fissa un nuovo raggio nella ruota di una carretta militare

Onoranze a Gentile

La salma in S. Croce

Un'edizione nazionale degli scritti del grande italiano

Milano, 2

Con decreto del Duce, su proposta del ministro dell'Educazione nazionale sono stati adottati due provvedimenti per onorare la memoria e le opere di Giovanni Gentile. Col primo provvedimento, considerato che Giovanni Gentile per la sua opera di pensatore e di educatore e per la sua vita tutta consacrata alla Patria e coronata di martirio, merita di essere annoverato tra i grandi la cui memoria è di ammonimento e di esempio per le generazioni future, si dispone che la sua salma venga, a spese dello Stato, tumulata nel tempio di S. Croce in Firenze. Con il secondo, considerato che l'opera filosofica, letteraria e pedagogica di Giovanni Gentile ha nella storia del pensiero importanza universale, si dispone che l'edizione completa degli scritti del grande italiano, da farsi a cura ed a spese della Casa editrice Sansoni di Firenze, sia dichiarata «edizione nazionale».

Giovanni Gentile avrà così degna onoranza: la sua memoria sarà tramandata alle generazioni venture, esempio luminoso di sapere e di amor patrio, consacrato dal sacrificio supremo.

Nell'annuale della morte di Garibaldi

La fede e la gloria dell'Eroe di Caprera

Il messaggio del comandante della Legione garibaldina alle Camicie rosse d'Italia: "L'esempio del Nizzardo deve parlare ai giovani d'oggi,,

Milano, 2

Il generale Ugo Colizza, comandante della Legione garibaldina, ha diretto alle Camicie rosse d'Italia il seguente messaggio:

«Camerati garibaldini, abbiamo oggi celebrato austeramente, come impone l'ora drammatica che la nostra Patria attraversa, il 62.o anniversario della morte di Garibaldi, sulla cui tomba, ripetutamente profanata dalle bombe anglo-americane, non possiamo, quest'anno, deporre materialmente il nostro omaggio di Camicie rosse e di Italiani.

Una vita prodigiosa

Giuseppe Garibaldi, l'eroico figlio di Nizza, che impersonifica la devozione alla Patria posta al disopra di ogni interesse particolare e di ogni concezione individualistica, torna oggi, con il suo esempio, ad additare agli Italiani la via del dovere nazionale. E' questo sentimento che guidò sempre ogni sua azione: il maggior sacrificio che Garibaldi offrisse, infatti, alla Patria, fu quello delle sue profonde convinzioni repubblicane, quando necessità combattere sotto le insegne monarchiche.

Tutta la prodigiosa vita dell'Eroe è dominata dall'aspirazione ad una repubblica in cui si realizzasse la giustizia sociale e dalla costante avversione verso di lui, di una dinastia che pur ne ricevette immensi doni. Marinaio della Marina sarda, Garibaldi fu costretto a prendere la via dell'esilio perchè pendeva su di lui la minaccia di una morte ignominiosa per il solo fatto di aver dato l'anima ed il suo cuore alla «Giovane Italia» di Mazzini: la forca ed i plotoni di esecuzione di Carlo Alberto attendevano ognuno che militasse per quella generosa idealità. Quando, alla diana del 1848, tornò in Italia, già carico di gloria, ed offrì magnanimo il suo valore a quel re nel cui nome era stato condannato a morte, fu trattato con aulica indifferenza ed insufficienza; e nel '49 egli accorse a Roma a difendere da leone la giovane repubblica.

E caduta Roma, andava a portare il braccio ad un'altra repubblica italiana: Venezia, quando nel precipitare degli eventi, fu costretto a ripiegare verso la costa toscana. I Savoia compensarono con un altro esilio l'Eroe dei due mondi. Tuttavia, nel '59, Garibaldi consentì ad indossare la divisa di generale piemontese, pur di combattere, pur di offrire tutto, una volta ancora, alla Patria. E venne, poi, l'epopea dei Mille da Quarto al Volturno. Il Savoia, che poco prima aveva accettato il turpe mercato di Nizza, fu pronto a scendere con un esercito incontro al Nizzardo, reso straniero in Patria, non per dargli aiuto, chè ormai la partita era stata decisa dal valore garibaldino, ma per allungare le mani su un nuovo regno.

Difendere la bandiera

Garibaldi tornò a Caprera, carico di ingratitudine regia, povero come sempre ed i Savoia fecero in modo che l'isoletta sarda diventasse per il nizzardo una specie di prigione. L'eroe perdonò ancora, inalterabilmente pose la Patria sull'altare della sua fede anche nel '66. Eppure, che cosa era avvenuto, fra il '60 ed il '66? Era avvenuto Aspromonte; il piombo regio aveva lacerato le carni di Garibaldi, che marciava su Roma. Più che mai, dopo la reclusione al Varignano, Caprera fu considerata dal Savoia, non il ritiro, ma il confino del più grande soldato d'Italia.

Ma è inutile seguitare la corsa attraverso la storia; tutti sappiamo queste cose, che acquistano oggi un particolare significato. Soprattutto l'esempio di Garibaldi parla e deve parlare ai giovani, ai giovanissimi. Oggi la Repubblica sociale italiana ha il diritto di dire ad essi, anche in nome di Giuseppe Garibaldi: questa bandiera che abbiamo levato dinanzi all'invasore, questa bandiera dell'onore italiano, voi dovete difenderla e condurla al trionfo, se non volete che il nome stesso dell'Eroe diventi motivo di vergogna a noi tutti ed a coloro che verranno dopo di noi. Il 25 luglio e l'8 settembre la monarchia portò al colmo la misura dei suoi tradimenti alla Patria. La Repubblica sociale italiana significa il «basta» all'usurpazione della rivoluzione nazionale da parte di una dinastia di origine straniera, da troppi secoli affacciatasi al di qua delle Alpi.

Combattendo sotto le insegne della Repubblica, noi sappiamo di avere con noi gli spiriti dei grandi che con tutta la loro vita testimoniarono l'identificazione della fede patria con la fede repubblicana. Nessuna lambiccatura e nessuna sfrontatezza di politicanti variopinti può far credere che lo spirito di Garibaldi sia con chi, tradendo una fratellanza d'armi, ha consegnato l'Italia al nemico. Questo generoso spirito palpita nel nuovo volontarismo italiano, che fino i fanciulli rende ansiosi di andare sulle linee del fuoco per riaffermare che questa nostra Italia è terra di onore, non di vergogna.

Ricordate ancora un fatto: poco prima di morire, l'Eroe ricevette gli ufficiali delle navi da guerra d'Italia che il Governo del re teneva a guardia della prigione del liberatore della Patria, e ricordò ad essi che sul mare era il nostro destino e che, vecchio ed infermo, se la Patria avesse chiamato alla guerra, avrebbe voluto imbarcare su quelle navi armate «per insegnare almeno a morire», e un monito rivolse ai visitatori: «L'Adriatico deve essere nostro!».

Il nostro dovere

Italiani! Gridate queste parole supreme di Garibaldi in faccia al fedifrago, al maresciallo barattiere, agli ammiragli felloni, cui si deve se la nostra bella flotta è stata condotta a Malta e che nella loro libidine di abbiezione e di rinuncia, già son pronti a far mercimonio dell'Adriatico col brigantaggio balcanico. Noi siamo in guerra per la Patria, che è, anzitutto, onore. E quando, ovunque, in qualunque tempo, si combatte per la Patria, o per l'onore, lo spirito garibaldino rivive, Garibaldi torna. Cantatela, giovani, la vecchia, popolare canzone, nel marciare alla battaglia, nel tenere la consegna! Questa è una sola, e non può essere altra; nessuna esitazione dinanzi al dovere, nessuna indulgenza al tradimento; date tutto alla Patria, senza alcun calcolo. E' la consegna a cui Garibaldi dedicò la vita. Con questa consegna fece unita l'Italia.

Oggi sta a noi. Noi non abbiamo il diritto di smentire ed insozzare la gloria dei nostri grandi. Questo è mestiere da re. Il popolo ha ben altra coscienza, ha ben altra anima. Noi crediamo nei valori supremi dello spirito. Sentiamo venire dalle profondità del tempo l'alito eroico di Garibaldi, lo sentiamo come un viatico, l'ardimento, come un fluido che entra nel nostro sangue, lo accende, lo prepara alla effusione ed al trionfo.

Nel nome della Patria e del suo più fulgido Eroe, le Camicie rosse d'Italia elevano il loro grido di fede, pronte ad agire ed a combattere, decise ad ogni ardimento ed al sacrificio supremo: Viva l'Italia! Viva la Repubblica!».

Le credenziali al Duce presentate dall'incaricato del Manciukuo

Quartier generale, 2

Al Quartier generale italiano il rappresentante diplomatico del Manciukuo ha presentato al Duce le sue credenziali.

Richiamo della classe 1923 nella Marina repubblicana

Milano, 2

Con decreto del ministro delle Forze armate, Maresciallo Graziani, è stata richiamata la classe 1923 per la Marina.

La franchigia postale per i soldati

Milano, 2

Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale delle Poste, avverte che la posta da campo sia diretta ai militari che spedita dai militari gode della franchigia postale.

La stampa turca risponde agli attacchi e alle accuse inglesi

Ankara, 2

La stampa turca continua a prendere decisamente posizione contro gli attacchi e le accuse britanniche. Nel giornale Son Posta, Menteschecoglu difende la politica della Turchia. «Il nostro Paese — così si legge fra l'altro — non è responsabile dello scoppio della guerra. Se i giornali britannici richiedono ora una punizione della Turchia perchè questa non è entrata in guerra, le richieste inglesi debbono venire respinte con tutta l'energia possibile».

Nell'Estremo Oriente

La vittoriosa avanzata nipponica nello Hunan - Situazione invariata alla frontiera indo-birmana - La lotta per la Nuova Guinea nel Pacifico

Tokio, 2

Dal 28 maggio le truppe del Tenno si trovano impegnate nell'avanzata contro Ciangcia, capitale dello Hunan. Questa città, come pure Siangtang, Yuangkiang, Milo e altre località, vengono sistematicamente bombardate dall'Arma aerea nipponica, mentre la fanteria è già avanzata profondamente nella regione di Tungting.

Il comunicato nipponico su queste operazioni termina con la laconica affermazione che i Giapponesi distruggono nella loro avanzata le truppe di Ciung King ogni volta che le incontrano. Tanto il Quartier generale imperiale quanto i circoli militari di Tokio non lasciano trapelare nulla sugli obiettivi lontani di questa nuova offensiva. A Ciung King regna un grande nervosismo, tanto più che i Giapponesi stanno compiendo preparativi anche nella provincia dello Honan per avanzare, dopo la caduta di Loyang, verso lo Shanansi.

Se i Giapponesi taglieranno la ferrovia Hankow-Canton, tutte le truppe di Ciung King a est di questa linea dovranno ritirarsi precipitosamente oppure farsi catturare.

Contemporaneamente sono stati segnalati grossi reparti nipponici lungo i confini settentrionali della Indocina; queste forze dovranno probabilmente puntare su Kunming, capitale della provincia dello Yunnan. Corrispondenti americani di Ciung King affermano frattanto che gli aeroporti statunitensi in Cina vengono fortemente minacciati nella loro attività.

La situazione minacciosa ha spinto il portavoce di Ciung King a dirigere un nuovo urgente appello a Washington.

Sulla frontiera indo-birmana non si sono svolti negli ultimi giorni particolari avvenimenti. Interessante è il fatto che il numero degli Indiani che passano nelle file dell'Armata nazionale cresce continuamente. Solo negli ultimi giorni più di 15 mila Indiani hanno disertato e si sono uniti al movimento indipendente. Nell'India stessa intanto si acuisce la catastrofica situazione economica.

Nel Pacifico, gli Americani hanno portato l'epicentro della loro attività sulla Nuova Guinea. Dopo gli sbarchi di Aitape e di Hollandia, il nemico ha compiuto un nuovo salto verso ovest, sbarcando sull'isola di Biak. Esso ha urtato contro la tenacissima resistenza nipponica subendo gravi perdite. Gli ininterrotti contrattacchi nipponici hanno fatto fallire il suo piano di strappare la Nuova Guinea occidentale, e gli Americani hanno dovuto accontentarsi di una piccola testa di ponte.

Legionari del Battaglione d'assalto «Mussolini» in addestramento

Il discorso del Papa

Roma, 2

Il Papa Pio XII ha tenuto oggi un discorso ai membri del Collegio dei Cardinali, i quali gli avevano espresso, attraverso il Decano Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, i loro auguri per il suo onomastico.

Il Pontefice si è rivolto alle sofferenze derivanti dallo stato presente ed ha sottolineato che la moderna condotta di guerra ha preso sempre più crudeli forme, che fino a poco tempo fa si ritenevano impossibili. Quello che pochi anni e pochi mesi fa sembrava intoccabile, viene oggi calpestato in contrasto con tutte le leggi del Cristianesimo. A questo riguardo il Papa ha ricordato innanzi tutto i ripetuti attacchi aerei anglo-americani su Roma, ed ha sottolineato che questi attacchi non erano affatto diretti solo alla periferia della Città Eterna.

«Ma Roma non deve diventare in nessun caso teatro di guerra: con assoluta imparzialità — così ha dichiarato il Santo Padre — bisogna ricordare che chiunque alzi la mano contro la Città Eterna verrà riguardato come un matricida da tutta l'umanità e dal Tribunale Divino».

Mosca non ha mutato i suoi vecchi programmi

Vichy, 2

Il giornale *Moniteur* pubblica le dichiarazioni di un corrispondente da Mosca, il quale afferma fra l'altro: «Le basi economiche, politiche e morali dello Stato sovietico non sono mutate. Esse sono ancora quelle che abbiamo imparato a conoscere fra le due guerre mondiali. Il partito comunista dirama le medesime istruzioni ai suoi agenti e non ha nessuna intenzione di cambiare metodo». L'articolista afferma inoltre che la stampa sovietica continua a sottolineare la importanza di diramare per tutto il mondo l'ideologia marxista che è in aperto contrasto con il mondo spirituale della civiltà d'Occidente.

In relazione alla progettata Repubblica sovietica di Lapponia, l'*Aftenposten* si occupa degli obiettivi del bolscevismo in Scandinavia. La Carelia dovrebbe essere il punto di partenza di una Repubblica sovietica che comprenda tutta la Scandinavia. Il giornale ricorda poi che la Federazione comunista scandinava è stata costituita per la bolscevizzazione del nord.

La *Washington Post* nel commentare l'invito rivolto dagli Stati Uniti alla Russia sovietica, alla Granbretagna ed alla Cina per discutere i progetti relativi alla futura organizzazione mondiale, è costretta ad ammettere che tale invito e il progetto formulato dal Dipartimento di Stato nord-americano hanno suscitato nel mondo «scarso interesse».

Dimissioni del Governo irakeno

Adana, 2

Secondo Radio Cairo, il Governo irakeno avrebbe dimissionato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per una maggiore disciplina nell'economia alimentare

Norme per la scrupolosa osservanza delle disposizioni in materia annonaria nella Zona di operazioni del Litorale Adriatico

Trattando questo tema, vorrei anzitutto sottolineare l'importanza che riveste, in ispecial modo in tempo di guerra, la economia alimentare, la quale può venir garantita soltanto dai quantitativi di prodotti alimentari che regolarmente affluiscono agli ammassi. Fino dall'inizio della sua politica agraria nazionalsocialista, la Germania, in vista della necessità di aumentare al massimo il rendimento richiesto da uno stato in guerra, ha incitato la sua agricoltura alla «battaglia della produzione» e, senza riguardo alle crescenti difficoltà, ha fatto ogni sforzo per incrementare la produzione di tutte le riserve non ancora sfruttate dalle singole imprese.

Esigenze alimentari del popolo

Anche l'agricoltura italiana ha ottenuto grandi risultati con la «battaglia del grano» e si adopera tuttora per ottenere il massimo rendimento mercè la lavorazione intensa del terreno, e formare così le basi per l'alimentazione di tutta la popolazione. Mentre ambedue le Nazioni percorrono la stessa via in merito alla necessità bellica di aumentare il rendimento, sembrano esistere sostanziali differenze nella distribuzione dei beni derivanti dall'economia alimentare, le quali si ripercuotono sfavorevolmente sulle basi dell'approvvigionamento italiano. Battaglia di produzione e disciplina dei mercati devono rappresentare le più importanti garanzie per l'alimentazione e devono sostenersi reciprocamente non soltanto nella necessità di maggior produzione, ma anche in quella di aumentare la regolare fornitura di quest'ultima.

Gli avvenimenti politici dell'autunno scorso hanno influito molto dannosamente sulla moralità relativa alle consegne agli ammassi, ed hanno degenerato in un'economia privata immorale, improntata al lucro individuale, senza riguardo alle necessità ed alle esigenze alimentari del popolo lavoratore.

Avvicinandoci al nuovo raccolto, che promette bene, non voglio trascurare l'occasione che offre questo momento per far urgente appello a tutti i partecipanti alla «battaglia della produzione», di corrispondere in pieno, nell'interesse della popolazione, ai loro doveri inerenti alla consegna agli ammassi del raccolto destinato al mercato, onde ne venga beneficiato l'approvvigionamento generale.

Faccio appello alla coscienza di tutti gli agricoltori del Litorale Adriatico che, quali depositari del bene vitale di un popolo, cioè del suolo, potranno aver la coscienza di assolvere il proprio dovere soltanto se i prodotti verranno equamente distribuiti fra la collettività. A questo dovere però non si adempie con vendite attraverso il mercato nero, chè simili cessioni illegali sfuggono ad ogni controllo e vanno registrate sul «conto perdite» del bilancio alimentare statale. L'economia alimentare subisce causa queste vendite clandestine un aggravio sostanziale, mentre la massa dei consumatori ha lo svantaggio di una sfavorevole e diminutiva incisione nel suo razionamento.

Appello ai produttori e ai consumatori

Tale commercio clandestino porta in sè un pericolo che per il piano d'alimentazione di uno Stato non va sottovalutato e che deve venir combattuto con ogni mezzo disponibile, onde ridurre ad un minimo questi sintomi che minano la vita economica, fino ad estirpare completamente la malerba.

Questo appello di osservare le disposizioni relative all'economia alimentare bellica non è diretto soltanto ai produttori agricoli, ma, nella stessa misura, anche a tutti i consumatori. Fin dall'inizio della sua attività il Supremo Commissario ha sempre cercato di migliorare le basi dell'alimentazione del popolo lavoratore, ed essenzialmente provvedendo a che le razioni vengano effettivamente distribuite a chi di spettanza, nonchè venissero applicati certi aumenti di razione laddove risultavano necessari.

Mercè il generoso aiuto dell'economia alimentare tedesca, fu possibile aumentare la nostra razione di pane al 1.o gennaio e poi ancora al 20 aprile c. a.; oltre a ciò si potè aumentare sensibilmente al 1.o maggio c. a. la razione di generi di minestra, cosicchè ora queste due razioni sono superiori alle corrispondenti nel Reich. In questi ultimi giorni la Germania ha nuovamente dato il suo appoggio al Litorale Adriatico ed analogamente sono già in corso le forniture di grassi, onde queste popolazioni possano superare il periodo fino al nuovo raccolto, senza inceppare in difficoltà d'approvvigionamento. Nell'ambito di tale nuova regolazione è previsto un supplemento di grasso ai consumatori adibiti a lavori pesanti.

La Germania ha già ripetute volte dimostrato la sua comprensione per le necessità del Litorale Adriatico, aiutandolo, per quanto concesso dalle condizioni di guerra. Però tale comprensione relativa al bisogno di aiuto trova giustificazione solo fintanto che la propria produzione del Litorale Adriatico non risulti sufficiente e le disponibilità, ottemperando alle norme sulla consegna agli ammassi e regolare distribuzione, vadano a totale beneficio della collettività. Se, invece, come si è fin troppo spesso osservato, una buona parte del raccolto (grano, frumento, carne, latte, grassi, ecc.) verrà dagli agricoltori sottratta all'approvvigionamento regolare per prender la via del mercato nero, non sarà più il caso di attendersi altri aiuti dalla Germania.

Repressione degli abusi

Se in quasi tutte le trattorie, senza badare alle norme relative, si continua a smerciare ogni sorta di cibarie senza ritirare i tagliandi, facendo così scomparire quantitativi enormi di alimentari, è ovvio che chi ha la responsabilità per l'approvvigionamento dovrà reprimere simili abusi con ogni mezzo. Se proprio questo gruppo dell'economia non vorrà udire gli ammonimenti e continuerà a pregiudicare col suo illegale operato l'economia alimentare di guerra, ben presto la legge metterà ordine con tutta severità, per garantire l'alimentazione generale.

L'odierno appello alla totalità dei produttori, consumatori e distributori per l'osservanza scrupolosa delle norme relative all'economia alimentare di guerra, faccia sì che ognuno si renda conto della parte importante che, proprio in guerra, ha un regolato approvvigionamento inteso a mantenere un popolo in forze. Tale coscienza sia in avvenire di guida e influisca sulla mentalità di fronte alle necessità dell'economia alimentare.

Questo appello, quindi, sia considerato ben come l'ultimo avvertimento e si sia convinti che d'ora in poi le infrazioni verranno punite col massimo rigore.

Dipl. ing. Wilhelm Graeffe
Dirigente sost. della Sezione Agricola e Forestale presso il Supremo Commissario

ANNONARIA

La razione della carne per la corrente settimana

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che per i Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia, la razione di carne per la corrente settimana resta invariata in grammi 100 per persona. Anche per questa settimana gli esercizi pubblici, al posto della carne, ritireranno frattaglie.

Frattaglie agli esercizi pubblici

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che per esigenze tecniche la distribuzione di frattaglie agli esercizi pubblici viene ritardata a lunedì 5 corrente.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Abbonamenti all'«Italia Repubblicana»

S'informa che nessuno è autorizzato da questa Federazione ad assumere abbonamenti per l'«Italia Repubblicana». Questi si ricevono invece presso la redazione del giornale (Casa Littoria, piano II, stanza n. 120).

Ritiro tessere anno 22.o

I fascisti repubblicani, che hanno pagato la tessera entro il giorno 31 maggio, sono invitati a presentarsi alla Casa Littoria (piano I, stanza n. 91) giornalmente, eccetto il giovedì, dalle 16 alle 17.30 per il ritiro. Per questo, onde poter proseguire il tesseramento, l'ultimo termine è fissato al 10 corrente.

Rilascio tessere definitive

Per continuare la distribuzione delle tessere definitive, rilasciate dal Direttorio nazionale, tutti i fascisti repubblicani sono invitati a presentarsi all'ufficio matricola (pianoterra, stanza n. 35), portando seco la tessera provvisoria, rilasciata da questa Federazione e quella del cessato P. N. F.

Concerto Vitri-Tommasini al Gruppo giovanile del P. F.

Oggi, durante la consueta riunione del Gruppo giovanile, il soprano Nidia Vitri e il basso Mario Tommasini eseguiranno un programma di liriche antiche e moderne. Al concerto, che avrà inizio alle 17 precise, sono invitate pure le collaboratrici federali, le dopolavoriste dell'«Ariella Rea» e tutte le camerate che s'interessano di musica.

ASTERISCHI

Nozze

Giovedì 1.o giugno, nella cattedrale di S. Giusto, si sono uniti in matrimonio la gentil signorina Silvia Macorin con l'ing. dott. Antonino Bonaccorsi. Testimoni per la sposa lo zio Otto Balzari, per lo sposo l'avv. dott. Ruggero d'Ondes. Rallegramenti ed auguri.

Mostre d'arte

Esposizione d'acqueforti nella Galleria Trieste

Moriva l'anno scorso il pittore Emanuele Brugnoli, bolognese di nascita, ma vissuto sempre a Venezia. Di questo simpatico artista furono già qui veduti alcuni pregevoli dipinti; ora nella sala della Galleria Trieste è esposta la collezione di acqueforti da lui lasciata: una delle più ricche collezioni di motivi veneziani, giacchè la mostra ne conta circa novanta, e tra questi parecchi pezzi originali e bellissimi, giacchè il Brugnoli era acquafortista valente e aveva un fine gusto sulla scelta delle sue visioni.

Laurea. La signora Abbondano-Laurenti si è laureata a pieni voti in materie letterarie all'Università di Firenze, discutendo col prof. Barbadoro una tesi su «Trieste all'epoca napoleonica».

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La fatale imprudenza di un tranviere

E' comparso davanti ai giudici della quinta sezione il tranviere Luigi Mengaziol, abitante in via Media n. 3, accusato di avere il 29 gennaio 1943 cagionato, per colpa, la morte della ottantenne Luigia Calligari. Secondo l'accusa, la maggiore responsabilità del Mengaziol sarebbe consistita nell'avere egli proseguito la corsa, senza azionare tempestivamente i freni della vettura tranviaria della linea 5, pur essendosi accorto, ad una distanza di oltre venti metri, che una vecchierella malferma stava attraversando il binario di via Udine.

Il Tribunale, dopo avere esaminato vari testi presenti al fatto, ha condannato il Mengaziol a sei mesi di reclusione, applicando in suo favore il beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Difensore avv. Poillucci.

Oggetti rinvenuti. All'Albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 10 alle 12.

LO SPORT

Il trotto a Montebello
Promesse e incognite dell'odierno convegno

Il convegno di corse odierno s'inizia alle 16.30. Ecco i nostri pronostici:

Premio del Sole: «Aurea», «Marsa Matruh».

Premio delle Ombre: «Langana», «Fuin», «Finnico».

Premio dei Bagni: «Primastella», «Sandro», «Rasma».

Premio del Fuoco: «Bibiem», «Leone Cancellieri».

Premio dei Raggi (I divisione): «Attaccabrighe», «Treviso», «Osimo».

Premio dei Raggi (II divisione): «Zeus», «Caruso», «Paternello».

Premio delle Nubi: «Makufa», «Bruca», «Bilbao».

Semifinali del campionato di calcio
Domani Triestina - Ampelea

Domani si svolgerà al nostro Stadio l'attesa gara di finale interzona per il campionato di calcio di divisione nazionale tra le squadre della Triestina e dell'Ampelea di Isola d'Istria. Le due prossime avversarie si sono già incontrate con il Venezia e nel confronto indiretto i rosso-alabardati hanno avuto la meglio, essendo riusciti a pareggiare sul campo dei nero-verdi, mentre gli isolani perdevano domenica scorsa di stretta misura sul loro campo. La gara avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta da un incontro amichevole, tra una squadra della Marina tedesca e quella della Organizzazione Todt. Dopo la gara principale la squadra veterani dell'Unione giocherà una breve partita di allenamento con altra formazione mista.

G. S. Edera. Oggi, alle 18, campo «Visintin», gara amichevole contro la «Previdenza Sociale»; sono convocati: Susi, Pantani, Cescon, Sivini, Cecchi, Malabotti, Gerbi, Corrado, Arban, Vatta, Spazzapan, Miot, Gregori.

S. S. Ponziana. La squadra «pulcini» e i ragazzi iscritti del calcio, che non sono in formazione, oggi, alle 20, in sede.

Radio Litorale Adriatico

Ore 11: musica leggera; 12: programma in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: concerto meridiano (da Vienna); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con le altre stazioni italiane.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche (orchestra da ballo della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti); 16.30: «Musica varia» per la Piazza Unità; 17: giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: «Imputata, sedetevi», rivista radiofonica di Lelio Luttazzi (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Eriach); 18: commento sulla situazione politica in lingua tedesca; 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: musica varia; 19.40: parla il Litorale Adriatico; 20: segnale orario, giornale radio; 20.15: concerto serale (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cipci; soprano Silva Pagliaga, tenore Mario Carlin); 21: «Intermezzo ungherese» (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli); 22: giornale radio; 22.15: musica notturna in collegamento con la Germania.

TEATRI e CONCERTI

"La locandiera" al Verdi

Sono numerose le donne dominatrici e ammaliatrici, che giocano e tengono a bada gli adoratori, nel teatro di Goldoni. Donne scaltre e sagaci, bizzarre e volubili, civette e razionaliste, affettuose e volitive, onorate e vendicative, sempre leggiadre e lusingatrici e ironicamente serene, figlie del loro secolo, che, come si sa, fu il secolo della felicità e della vita lieve e avventurosa. Come nella «Vedova scaltra» e nella «Vedova spiritosa» e nell'«Avaro», anche in questa fragrante e spiritosa «Locandiera» troviamo il terzetto degli uomini innamorati che girano attorno alla donna. Nella «Vedova scaltra» il quartetto dei gentiluomini non ha individualità: ogni tipo è un po' marionetta, con tratti caricaturali. Nella «Locandiera», il Cavaliere, il Marchese e il Conte sono già caratterizzati e Mirandolina è un saggio di psicologia femminile, anzi si potrebbe dire archetipo di femminilità, con tutti gli attributi della donna e del secolo che la glorificava. Mirandolina è l'attrice che si costruisce mimeticamente la psicologia, per operare la seduzione conforme alla natura dell'uomo misogino che in lei dichiara di aborrire il sesso e i suoi incanti menzogneri. Ed ella, impavida nella infocata tempesta amorosa che ha suscitato nel Cavaliere, nel Conte e nel Marchese, guarda un po' la debolezza delle umane passioni e un po' si esalta nella femminilità vittoriosa, pur forse restando presa in segreto nella trappola tesa al cuore vulcanico del suo innamorato nemico delle donne. Personaggi definiti non solo nella delineazione del carattere, ma anche nella stupenda e armoniosa architettura della commedia: il Conte ricco e prodigo, il Marchese avaro, spiantato e superbo del proprio casato, il Cavaliere misogino e Mirandolina guardinga, insinuante, seducente col Cavaliere che a poco a poco si accende di lei e per lei. Dallo scherzo quasi mozartiano dei due primi atti, la commedia si muove al terzo con ritmo inquietante. Siamo nell'anticamera della passione, quasi in un preludio preromantico. C'è qualcosa della Sonata settecentesca in questa meravigliosa «Locandiera» col suo moto con scherzo, il suo adagio con passione e il suo allegro finale con spirito. Mirandolina, attrice e creatrice della parte di seduttrice, alla fine, dopo raggiunta la vittoria sul misogino, si ricompone nella funzione di locandiera e sposa il modesto e buon borghese Fabrizio.

Iersera la Compagnia Carli-Baseggio ci ha dato una bella e viva e colorita esecuzione di questa commedia goldoniana, allestita con molta finezza e originalità scenica e interpretata con intelligente comprensione del linguaggio, delle modulazioni e della tipica espressione di ciascun personaggio. Laura Carli ha messo al servizio di Mirandolina la sua voce bene timbrata, melodiosa e la sua dizione nitida e limpida e con tali mezzi la sua espressione ha raggiunto la grazia sottile e la vivezza civettuola desiderate. Ella ha riflesso gli stati d'animo di Mirandolina nei monologhi e nel dialogo, con delicata ironia e pugnace spirito di sfida, ed ha mostrato anche con lievità di tratti i fugaci momenti di ebrietà amorosa in cui il personaggio talora si sente preso. Parte complessa e difficile che la signorina Carli ha affrontato con acuta sensibilità ed esperto impegno e che il pubblico ha calorosamente apprezzato con vivi applausi. Eccellente il complesso della Compagnia: Cesco Baseggio pittoresco enfatico e spontaneo, Giulio Oppi infiammato di sdegno antifemminile e di crescente indomabile passione, Angelo Sivieri cortese nella magniloquente prodigalità e timidamente composto nell'attesa dell'amore il bravo Allegranza. Il pubblico, numeroso e plaudente, ha evocato gl'interpreti alla ribalta alla fine degli atti. La bella commedia sarà meritatamente replicata domenica prossima.

v. t.

— Stasera: «Baffi di ferro» di Gino Rocca.

Oggi al Rossetti "La Traviata"

Questa sera alle ore 18.15 terza rappresentazione de «La Traviata» di Giuseppe Verdi, fuori abbonamento, con i medesimi artisti delle precedenti rappresentazioni.

Detto spettacolo verrà ripetuto domani, domenica, alle 16.30, per gli abbonati del turno B di abbonamento. In preparazione «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, protagonista il soprano giapponese Toshiko Hasegawa.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario (sede V. Veneto). Domani, alle 15, 17 e 19, cinematografo con il film «Il re si diverte».

Ferroviario (sede S. Vito). Domani, alle 15, 17 e 19, cinematografo con il film «Ritorno».

D.I.M.M. (A). Domani, alle 17.30, replica della commedia «Il trattato scomparso», giallo in tre tempi di Galar e Artù.

C.R.D.A. Domani, alle 17.30, replica della commedia di A. Toci «La voce più forte».

Coop. Operaie. Domani, alle 19, spettacolo d'arte varia sostenuto dal complesso del Dop. Poligrafico.

Fotografi dilettanti. Lunedì alle 19 in via Cassa di Risparmio 12, II, proiezione di fotografie a colori dei soci Donda e Ulessi junior.

SPETTACOLI E RITROVI

VERDI. Comp. Carli-Baseggio. 18.30: «Baffi di ferro», di Gino Rocca.
ROSSETTI. 18.15: «Traviata», di Giuseppe Verdi.
NAZIONALE. 15: «Nebbia sul mare», Lindfors, Diessl, Toso. Ult. 20.15.
EXCELSIOR. 15.30: «Il viaggio del signor Perrichon», Gandusio. Ult. 20.15.
SUPERCINEMA. 15.30: «Dove andiamo, signora?», C. Hoehn, H. Moser. Ult. 20.30.
FILODRAMMATICO. 15: 1.a visione, prod. 1944: «Tutto si accomoda», con E. Simor, L. Turay e Comp. Cecchelin in «Vecio ma sgaio» e Varietà. Ultima 19.30.
FENICE. 14.45: «Cuor di regina», Z. Leander. Sulla scena «Cin-Cin-Ciao», favola music. in 10 quadri, Comp. Willi-Mürer.
ITALIA. 15: «La prigione», passionale, con Liliana Laine, Manuel Roero.
ALABARDA. 15: «Casanova farebbe così!», comicissimo, Clelia Matania, Edoardo e Peppino De Filippo.
IMPERO. 16: «Pazza di gioia», un film allegro con Maria Denis, Vittorio De Sica e Umberto Melnati.
VIALE. 15.30: «La vergine ribelle», con Maria von Tasnady e Pal Javor.
GARIBALDI. 15: «Tre ragazze viennesi», la brillantissima commedia con C. Hoehn, L. Englisch, V. Moellendorf.
MASSIMO. 15: «Due cuori», romanzo d'amore con Elisabetta Simor, O. Kovacs.
NOVO CINE. 15.30: «Il prigioniero di Santa Cruz», J. de Landa e M. Mercader.
MODERNO. 15: «Dagli Appennini alle Ande», dal «Cuore» di De Amicis, con il bimbo prodigio Cesare Barbetti.
ARMONIA. 15: «Il delitto del dott. Crippen», R. Fernan, R. Deltgen.
ODEON. 15: «Una notte dopo l'opera», con Neda Naldi e Mino Doro.
SAVONA. 15: «Ballo con l'imperatore», con Marika Roekk.
MARCONI. 15: «La legge del nord», il contrasto d'una vita fra il dovere, l'amicizia e l'amore, con Michele Morgan.
AZZURRO. 15.30: «Arditi dell'oceano», con Ilse Werner, Herbert Wilk.
RADIO. 15: «I fuochi di S. Giovanni», con Otto Wernicke e G. Mejen.
VITTORIA. 15.45: «Per la sua felicità», con Zarah Leander, H. Stuwe. Ult. 20.
CENTRALE. 15: «Volo sul deserto», Brigitte Horney, Willy Birgel, emozionante.
ADUA. 15: «Il vagabondo», comicissimo, con Macario e Memo Benassi.
VENEZIA. 15: «Patrizia», Raimu Josette, Day Fernandel.
CARDUCCI. 15: «Dramma nel bosco», V. Stael, P. Vergener. Emozionante.
BELVEDERE. 15: «La Gorgona», il capolavoro di Rossano Brazzi e M. Lotti.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

Tre ragazzi in cerca di avventure

Scappano da casa per rientrarvi, pentiti, qualche giorno dopo

Tre ragazzi, spinti da chissà quale miraggio avventuroso, sono scomparsi lunedì scorso dalle proprie abitazioni di via Udine, senza dar più notizie di sè ai genitori.

Italico D., Claudio Z. e Mario N. se ne sono andati di comune accordo, dimentichi del male che procuravano ai familiari sebbene da questi avessero avuto solo affettuosa e costante bontà. Avvisati subito gli organi di sorveglianza della nostra provincia, ai militi della Ferroviaria non era soverchiamente arduo, l'altra sera, di operare il fermo dei tre fuggiaschi i quali, stanchi ed affamati, erano giunti nei pressi di Gorizia. Ai militi della Ferroviaria non era poi difficile di convincere i tre ragazzi a far ritorno alle loro famiglie cosicchè, dopo solo qualche ora, essi potevano essere nuovamente accanto ai genitori ed al loro riposanti lettini, con la convinzione che certe inutili scappatelle sono più dolorose che divertenti.

Cade in una stiva e muore all'ospedale

Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina, poco dopo le 10 a bordo di un natante attraccato nel nostro porto. Il bracciante Cesare Tollo, di 56 anni, abitante in via Donota 36, era intento alle proprie mansioni per conto della ditta Domenighini quando, perso l'equilibrio, è caduto nella stiva della nave riportando una vasta ferita lacero-contusa alla fronte e la frattura delle ossa craniche. All'ospedale maggiore il medico di turno, constatata la gravità del caso, ha provveduto per l'immediato accoglimento nella seconda divisione chirurgica dell'infortunato il quale, purtroppo, ha cessato di vivere poco dopo.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
DOMESTICA tuttofare, bene cucinare, cerca Cozzi, S. Giorgio 5, terzo. 69703 B
DOMESTICA per albergo cercasi. Diaz 6.
DOMESTICA stab. o prestaserv. ott. tratt. cercasi. Glessi, piazza Volontari Giuliani 9.
DONNA onestiss. 40-enne massime refer. lavori casa piccola famiglia cercasi. Galatti 8-I, sinistra. 51983 B
PRESTASERVIZI mattinata cerca Furlan, Rossetti 4. 69635 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerc. coniugi. D'Azeglio 21-III, sinistra.
PRESTASERVIZI giovane con vitto cercano coniugi. Via Trento 11-V. 69736 B
RAGAZZA brava onesta cerca piccola fam. Via L. Casciana 6-II, Parenzan. 52009 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

CAMERIERA capace offresi casa signorile oppure guardaroba. Cassetta 16173 C U.P.I.
DATTILOGRAFA seria giov. volont. cerca posto. Cassetta 1616 C, U.P.I. 16116 C
DICIOTTENNE volonterosa, assolto commerciali, biennali dattilografa, offresi primo impiego. Offerte Cassetta 16141 C, U.P.
GIOVANE distinta e colta disposta tenere compagnia signora sola 2 ore giorn. stabilirsi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 69616 C
LAUREATO conoscenza tedesco stenogr. it. tedesca cerca impiego stabile. Offerte: Cassetta 16170 C, U.P.I. 16170 C
MUSICHEREI canzoni anche dialettali. Inviare qualche saggio. Cass. 16174 C U.P.I.
PORTINAIE offronsi mamma con due figlie. Indirizzo Piccolo. 69722 C
RAGIONIERI, tengono contab. compl. piccole aziende, libri paghe, compenso min. Riv. Giubilo, Cavalli 10, oppure tel. 93558.
SIGNORINA pratica farmacia, occuperebbesi. Rinaldi, via Moreri 10, pr. Persana, 69693 C
30-ENNE ex brigadiere carab. pratico dattilografia, lavori ufficio occup. quale riscuotitore, guardiano o qualsiasi posto di fiducia presso seria ditta o istituto. Indirizzo al Piccolo. 69725 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MODERNISSIMA confezione celere costumi bagno ult. mod. Cassa Risparmio 1-I.

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Tosato, Nizza 4. 51991 D
BARBIERE lavorante o mezzo cercasi subito. D'Alviano 80 (Ponziana). 52011 D
BARBIERE lavorante, cercasi. Salone Brutesco, Carducci 22. 51970 D
CONTABILE (uomo o donna) sappia scriv. tedesco cerc. SS. Wachmannschafts Batl., via Besenghi 16, ore 10-12. 935 D
DATTILOGRAFA, segretaria, cerca subito seria ditta, ottimo stipendio. Presentarsi Società Omnia, via Beccaria 8.
FALEGNAMI: operai, mezzilavor. apprend. prat. ass. pront. mobil. Ind. Picc. 69716 D
FALEGNAMI e mezzilav., lucidatori e operai di macch. cerca Sbocchelli, Tesa 14.
FATTORINO cercasi prontamente, Cartoleria Borghese, via Dante 7. 51986 D
GIOVANI apprendisti fabbri assumonsi giornalm. Fabbrica Giubilo, Cavalli 7.
INFORMATORE commerciale cerca agenzia. Cassetta 16168 D, U.P.I. 16168 D
LAVORANTE sarto uomo e lav. donna cercansi. Giulia 102, sartoria Ferrari.
LAVORANTE e garzona sarta uomo cerc. buona paga. Mosetti M. p. Garibaldi 11.
LAVORANTE mezzalav. sarte uomo cerc. Piazza Vico 7. 51992 D
LAVORANTE e garzone barbiere, cerca subito Salone Carucci, Carducci 12. 16139 D
LAVORANTE mezzalav. garzona prat. sartuomo mass. retrib. cerc. Roy, S. Nicolò 2.
LAVORANTE, mezza, garzona sarte uomo cerc. Imbriani 2-I. Buona paga. 52007 D
LAVORANTI mezzelav. cerc. buona paga. Cassa Risparmio 1-I. 51985 D
OPERAI calzolaio e orlatrice tomaie cerca calzaturificio Re David, Fontanone 19 B.
OPERAIA e apprendista per scatolificio cerc. Via Carpison 1. 69708 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezzelav. cerc. Salone Occini, Media 37. 52005 D
PARRUCCHIERE o parrucchiera, cercansi. Salone Brutesco, Carducci 22. 51969 D
RAGAZZO per negozio fiori cercasi. Viale XX Settembre 20. 69714 D
RAGAZZO pratico per panificio, buona paga, cercasi. Via S. Lazzaro 5. 51965 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA centro ev. salotto arred. mod. conforto ingr. scale cerca dist. esercente stab. Referenze. Cassetta 16146 E, U.P.I.
CAMERA mobil. indip. in centro, comodità moderne cerca profess.ta gran parte assente. Off. dettagl. Cassetta 16109 E U.P.I.
CAMERA 2 letti, telefono, bagno, paraggi Sonnino cerc. ingegneri. Tel. 93929. 69797 E
CAMERA mob. comodo cucina o senza cerc. subito giovani sposi dist. pagando buon mens. quals. loc. Trieste. Cass. 15925 E UPI
CAMERA mobiliata comodo cucina, cercano sposi soli. Cassetta 16145 E, U.P.I.
MOBILIATA ingr. scale paraggi Battisti-Giulia, bella, luce, min. disturbo, possib. telefono. Offerte Cassetta 16114 E, U.P.I.
STANZA mobiliata cerca signora sola presso famiglia per bene. Cassetta 16142 E, Unione Pubblicità.
STANZA uso dep. mob. nuovi nessun disturbo pianot. I p. paraggi D'Azeglio-Sonnino, cerca Camiceria Moderna. 69694 E
STANZA mobiliata o ingr. lib. periferia città cerca dist. Cassetta 16167 E U.P.I.
STANZE 2-3 vuote posiz. centr. uso uff. cerca ditta triest. Cassetta 16172 E U.P.I.
STANZE vuote non oltre II p. cercansi per deposito mobili. Telefonare 30-45.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERINO a distinto occupato affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 69683 F
MOBILIATA con salotto affittasi. Tor San Piero 4-I, destra, porta 8. 69694 F

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corso estivo 8 corr. Carducci 34, p. 8.
BALLO moderno insegnamento singolo collettivo. Sala Euterpe, S. Nicolò 32, iscrizioni in segreteria. 69680 G
CONTABILITA': come in una viva azienda. Corso completo: 200. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 112233 G
CROATOSERBO tedesco italiano spagnolo francese portoghese cultura generale: rapidamente. Giulia 41-IV, porta mezzo.
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizz. lire 1.50 lezione. Stenografia. Gatteri 12.
DIPLOMATA pianoforte impart. lezioni met. prat., prezzi mod. Ind. Picc. 69615 G
INGLESE, tedesco, francese, corsi speciali accelerati. Preparazione esami. Rossini 14.
INGLESE metodo teorico pratico facile, breve, lungamente sperimentato. Telefonare 21066. 69682 G
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili completi: 200. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 15525 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

OROLOGIO uomo placcato oro cintura pelle marrone smarr. filovia tratto piazza Foraggi-Carducci. Gen. mancia chi riporterà via Ghirlandaio 42. 69818 H
PORTAFOGLI con documenti smarr. presso campo sportivo S. Giovanni. Tenersi denaro mandare documenti Veltro 55.
PORTAMONETE rosso conten. denaro documenti smarr. 30 corr. Gorizia tratto corso Verdi. Onesto rinven. trattengasi denaro inviando almeno documenti a Gitto Maria, via Donizetti 17, Gorizia.

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobil. affittansi.
APPARTAMENTO signorile affitt. sub. in parte vuoto. Cassetta 16178 I, U.P.I.
CAMERA cucina L. 80 con cortile paraggi via Gambini scambio con uguale o più grande. Indirizzo Piccolo. 51966 I
CAMERE 2 camerino casa nuova scambiasi più grande. Telefonare 68-06. 69729 I
MAGAZZINO vuoto, affittasi. Informazioni presso Trevisan, via Mazzini 18. 51967 I
QUARTIERE belliss. rione Margherita 2 stanze cucina L. 140 mens. scambiasi con uguale più giard. poss. stessa pos. tel. 3085
QUARTIERE posizione splendida, bella vista, camera e cucina, scambiasi con altro due camere e cucina. Telefonare 5489, dalle 8 alle 11 e dalle 13 alle 16. 51910 I
QUARTIERINO due camere, ripostiglio, cucina, casa nuova, scambiasi più grande. Telefonare Maiani, 6873. 51971 I
CASETTA rustica 2 stanze cucina Chiadino 146 (accesso via Eremo) affittasi. Visitabile domenica ore 9-12, 15-18. Offerta con pigione. Cassetta 16106 I, U.P.I. 16106 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mob. cucina stanza matrim. stanzino perif. città cerc. dist. coniugi con ragazzino. Cass. 16167 L U.P.I.
APPARTAMENTO 2 o più camere arredamento moderno, poss. centro, cercano padre e figlio dist. Cassetta 16147 L, U.P.I.
MAGAZZ. o autorim. acquista subito imp. ditta. Rilev. arred. imp. Cass. 16023 L UPI.
MAGAZZINO anche interno, possibilmente pressi Piazza Garibaldi, cercasi. Offerte Basilisco, Rossetti 49, tel. 91729. 69690 L
QUARTIERE 2-3 stanze centr. cerc. anche mobiliato. Indirizzo Piccolo. 69739 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ANELLO belliss. valigetta cuoio forte eleg. vaso argentato figuroso vend. occasione. Indirizzo Piccolo. 51980 M
ASPIRAPOLVERE ottimo stato vendo occasione. Via Commerciale 42-IV, destra.
BAGNO completo moderno vend. occasione. Escl. rivend. XX Settembre 51, officina.
BAGNO completo semin. vend. Boccaccio 12-II, destra. 69734 M
BANCO nuovo falegname vend. F.I.M.A.T. Donadoni 2, tel. 93-465. 52001 M
CALZONI neri pura lana come nuovi statura media per stivaloni gambali scambierei con giacca sport noce mista pari condizioni. Cassetta 16251 M, U.P.I. 16251 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato molleggiata vendesi. Via Grossi 15, Gorizia.
CARROZZELLA sport moderna lussuosa vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 51975 M
CARROZZELLA sport, lettino legno compl. occasione. Via Montecucco 4, Bodigoi.
CARROZZELLA fonda vendo occasione. Via Tigor 12, pianoterra. 69688 M
DIVISA ufficiale persona forte pura lana diagonale vendo occasione, dalle 13 in poi, via Commerciale 5-I, Dannecher. 69709 M
FISARMONICA 24 bassi, formato piccolo, vendesi. S. Francesco 17, bar. 51963 M
FISARMONICA 80 bassi, registro, vendesi 4800 trattabili. Giulia 17-V. 51962 M
FRANCOBOLLI occupaz. germ. Zara 50 pezzi vendo maggior offerente. Cassetta 16251 M, U.P.I. 16251 M
FRANCOBOLLI collezione vend. Visitare fino domenica. Azeglio 3, porta 23.
IMPERMEABILI finiss. e taglio stoffa lana. Piazza Goldoni 11-III, sarto. 52000 M
INVETRIATE per ufficio vendo. Industria agglomerati, Cavalli 10. 52002 M
LAPIDE decennale, nicchia, vend. occas. Rivolgersi Crociferi 5, ore 13-15. 69685 M
LENZUOLA tovaglie salviette vendonsi occasione. Via Rossetti 26-IV, destra.
MACCHINA cucire Necchi ult. mod. rientr. nuova vendo a privati. Rismondo 2, 13-15.
MACCHINA cucire spola rot., borsa nuova pelle nera signora. Visit. 14-18, Scoglio 25.
MACCHINA da cucire «Singer», vendesi. Via Marconi 9, primo. 69704 M
MACCHINA cucire semin. vend. Brunner 9-IV, porta 10. 51987 M
MATERASSI (due) lana, prezzo buono, vendonsi. Pavoni, Settefontane 7-I. 69695 M
MEYERS Lexikon 22 vol. compl., libri medicina vendonsi. Crispi 60, porta 6.
MOTORE Diesel marino, 35-40 cavalli, vendesi occasione. Cassetta 16158 M, U.P.I.
NECESSAIRE cuoio, quasi nuovo, formato 45x27, vendesi. Rivolgersi portineria Imbriani 1. 69698 M
OROLOGIO taschino Omega argento precis. vend. Zudecche 1, portin. 16224 M
PELLICCIA gatto russo occasione vend. Via Timeus 16-V, p. 19. 52003 M
PELLICCIA brettay marron, altra grigia, statura media, vend. occas. visitare dalle 13 in poi. Derossi, via Udine 39. 51885 M
POMPA pneumatica compreso stantuffo per sollevamento pesi, vendesi. Ulcigrai, Capodistria, Calle Giovanni Alberti 68, panetteria. 69430 M
PULCINI, ochette razza da grasso, tuta lavoro vend. occ. Procureria 6 p. 20.
RADIO medie, altre 5 valvole, fonotavolino, vendonsi. Madonna Mare 15-I.
RADIO media tutta Europa vend. esclusi rivenditori. Tiziano 1 p. 6. 69721 M
RADIO Fada 8 valv. occasioniss. 2500 irriducibili. Bosco 10-II, sinistra. 69713 M
RADIO 5 valvole pluri onda nuova vendesi. Via Commerciale 86. 69711 M
RADIO «Lambda» 5 valvole, pattini rotelle, vendonsi. Telefonare 62-56. 69699 M
RADIO, radiogramm. anche antico, bicicl., motoleggera comprerei. Sonnino 63, p. 7.
RADIOGRAMMOFONO «Minerva» originale, valvole rosse, occhio magico, lussuosissimo, vendesi. Diaz 5-III, d. 51858 M
RADIOGRAMM. nuovo 5 valv. ult. mod. marca Irradio vend. Donadoni 3-V Littori.
RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio, prova valvole. Telefono 93497 Gatteri 45, Stanci. 61239 M
RADIOVIANELLO ripara, modifica, rimette a nuovo qualsiasi apparecchio. Laboratorio specializzato per radioriparazioni rapide, perfette. Chiamate 93-875 Radio Vianello, piazza Vico 9. 13010 M
RETI pesca sardoni, nuove, vendonsi. Cassetta 16156 M, Unione Pubblicità.
SANDALI camoscio bianco, pelle grassa, donna. Foscolo 27-I, porta mezzo. 112233 M
SCARPE da uomo 2 paia n. 46 vendonsi. Via S. Marco 53, Benes. 51979 M
SCARPE camoscio suola cuoio 45, altre nere 42, tagli stoffa uomo, tagli fiori per donna vendonsi. Ricci 9, portineria.
SCARPE uomo nuove 42, donna nuove 36, 38, occasioniss. Bosco 10-II, sinistra.
SCARPE pelle nuove donna 37-38 vendonsi. Torrebianca 28, portiere. 52016 M
SCARPE marron donna 37, due paia, vendonsi. Battisti 26, terzo. 69702 M
SERVIZIO scrivania in ebano vendesi occasione. Via Manzoni 4, portineria.
SERVIZIO caffè giapponese finiss. vend. ore 16-19, S. Michele 5, Buzzi. 51976 M
STIVALI sci bulgaro n. 44, nuovi. Indirizzo Piccolo. 69692 M
STIVALONI rigidi nuovi 43, e radio Fido cristalli. Bodiga, Montecucco 4. 69687 M
STIVALONI marrone 41 nuoviss. scamb. con altrett. 41½-42. Cass. 16165 M U.P.I.
STIVALONI 42 tutto cuoio occas. vend. Indirizzo Piccolo, dalle 9-13. 69229 M
STUFE grandi in ghisa marca «Musgraves», adatte per riscaldamento stabilimenti, officine, vende «Fiat», Trieste, via Marconi n. 6. 69697 M
TAGLIO vestito lana grigio vendesi occasione. Via T. Grossi 24, Cassarà.
TAPPETI persiani varie misure vend. occasione. Via F. Filzi 10, Bochdanovitz.
TAPPETO persiano media grandezza ed uno piccolo vendonsi. Carducci 32 p. 3.
TAPPETO orientale 320x420 vendo lire 25.000. Indirizzo Piccolo. 51917 M
TEATRINO marionette lusso ricchi scenari 40 marionette impianto elettrico con effetti tutto artistico vend. Media 44, Tuzzi.
VASCA scaldabagno lavandino ed accessori vendonsi. Via Media 36-I. 69634 M
VESTITI 2 ragazzo 12-13-enne uno nuovo altro usato vend. Via Roma 18, Fachin.
VESTITO giacca gonna seta fantasia nuovo vendesi. Sonnino 52 porta 10. 51958 M
VESTITO bambina cresima occasione vend. Via Donadoni 13-I, destra. 51869 M
VESTITO uomo nuovo vend. occasione. Ginnastica 64-II, sinistra. 69567 M
VESTITO organdis completo, per 10-enne, vendesi. Soncini 51-II, Sarvola. 51924 M
VOLPI argentate bellissime occasione vendonsi. Locchi 2, porta 5. 51928 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BINOCOLO o cannocchiale lunga portata cercasi. Cassetta 16162 N, U.P.I. 16162 N
BINOCOLO prismatico qualsiasi tipo comperasi. Via Settefontane 10-I, destra.
BOTTIGLIE ogni qualità, quantità, acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto), 23, magazzino. 47232 N
BOTTIGLIE, fiaschi, botti, acquisto qualsiasi quantitativo, prezzi altissimi. Damigiane grandi lire 120-150. Corridoni 21, telef. 90039. 51578 N
CALZONI maglie grevi camicie uomo media statura compero o scambio con lana. Indirizzo Piccolo. 51905 N
CARRETTI diversi a 4 ruote, resistenti e in buono stato, cercansi per subito, pagando prezzo buono. Cassetta 15998 N, U.P.I.
CARROZZELLA per ammalati acquistasi pront. Cassetta 157 U.P.I., Gorizia. 944 N
CARROZZELLA sport Phoenix o simile ottimo stato cerco. Telef. 7892 ore 10-12.
CASSAFORTE buono stato acq. o camb. con altra merce. Cassetta 16107 N, U.P.I.
COLTRINE metall. o altre paramosche, bollitore gas cerc. Cadorna 5, spacc. vini.
CULLA-lettino ferro cromato con ruote cerco. Telefonare 78-92, ore 10-12.
FRANCOBOLLI raccolta, acquisto. Scrivere offerte Cassetta n. 15 868 N, Unione Pubblicità.
FRIGORIFERO piccolo perfetto acquisto. Telefonare pomeriggio 90-590. 69632 N
GRAMMOFONI valigia tutti tipi, anche guasti, compero pagando bene. Media 22, porta 8. 69611 N
LENZUOLA e asciugamani, compero pagando massimo. Ginnastica 43-V, p. 35.
LENZUOLA, asciugamani cotone usati, acquistansi. Via Trento 15, p. 15. 69625 N
LINOLEUM per paviment. 30 mq. cercasi. Offerte Cassetta 16124 N, U.P.I.
MACCHINA tagliacarte ed altre uso legatoria, cercansi. Offerte Cassetta 16038 N, Unione Pubblicità.
MACCHINA scrivere usata anche guasta comperasi. Cassetta 16102 N, U.P.I.
MATERASSI 2 lana cerco privato. Torrebianca 26, tel. 5740. 69640 N
RADIO modello indifferente purchè funzionante acquisterei privatamente. Pregasi telefonare 27665. 15728 N
RADIO se occasione acq. Telefonare 93973.
TAGLIO seta nera per vestito acquistasi. Off. con prezzo. Cassetta 16100 N, U.P.I.
TECNIGRAFO ottimo stato cerco. Dalle 13-15, Rismondo 2 ,telef. 4104. 51796 N
VASCA da bagno ghisa smaltata, acquistasi, escluso rivenditori. Rivolgersi via Trento 15, porta 15. 69626 N
VASETTI vuoti ex latte «Mamma», «Pucci» ecc., qualunque quantità piccola o grande cerca indust. triest. pag. bene. Tel. 3994.
VELLUTO ottima qualità per salotto cercasi. Cassetta 16118 N, U.P.I. 16118 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4 p. 7. 500 NN
CUCINE moderne con marmi, pronte. Falegname via del Bosco 13. 69532 NN
PIANINO grande occasione vendesi. San Lazzaro 3-I, Jessipova. 51912 NN
PIANINO germanico, rara perfezione, vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo.
STANZA pranzo noce massiccia foderata mogano, con specchi cristalli, 12 sedie in cuoio lampad. vend. occ. Pesce 4-II, dest.
STANZA matrim. noce massiccia foderata mogano tot. 9 pezzi con suste lavor. finiss. vendesi occasione. Pesce 4-II, destra.

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

LAMPADE fulminate acquistasi qualsiasi quantitativo. Telefonare 90-035. 112233 O
LOCOMOTORE nafta per Decauville possibilmente Orenstein Koppel tipo montagna D cerco. Cass. 5263 O, Unione Pubbl.
OFFICINA meccanica specializz. lavoraz. in serie assumerebbe lavoro di fresatura tornitura e pulit. Cass. 99 U.P.I., Gorizia. 943 O
PARANCHI a mano, binde cremagliera, martinetti idraulici, argani, apparecchi vari sollevamento vendonsi. Cimi, Milano, via Boschetti 1. 5292 O
PARTITE grandi piccole spazzolini, pettini, nastri elastici, altre mercerie profumerie vend. Cassetta 152 A, U.P.I. Milano. 5291 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

RAGIONIERE perito assume rappresentanze, amministrazioni commerciali. Cassetta 16056 P, U.P.I. 16056 P
VIAGGIATORE introdotto alimentari drogherie bar prov. Trieste Gorizia Friuli Istria rappresenterebbe ditta seria provv. Introdotto. Off. Cassetta 16101 P, U.P.I.

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

AUTOTRASPORTI con autocarri propri, assumonsi per qualsiasi località. Via Fabio Filzi 8, telef. 8463. 112233 Q
BICICLETTA bambino con stabilizzatori, cercasi. Rivolgersi Baldini, Mazzini 53, negozio. 51964 Q
BICICLETTA uomo scambierebbesi con apparecchio radio o con bicicletta donna. Cassetta 96 U.P.I., Gorizia. 947 Q
BARCHETTA-sandalino comprerebbesi se occ. Off. dettagl. Cassetta 16130 Q, U.P.I.
BICICLETTA bambino altra uomo vend. occas. Molino vapore 2, magazzino.
BICICLETTA donna uso trasp. con dinamo vendesi. Toti 4-IV, Scherjan. 69670 Q
BICICLETTA Ganna donna vendesi. Tor S. Piero 14, mezzanino. 69669 Q
BICICLETTA donna marca lusso altra uomo marca vend. Spiridione 10-I, sinistra.
BICICLETTA sgommata sport o passegg. nuov.sem. ruote 38-1 3/8 cerc. Tel. 7300 9-13
BICICLETTA uomo seminuova altra usata vendonsi. S. Caterina 9-II. 51897 Q
BICICLETTA uomo altra donna vendonsi. S. Nicolò 13-III p. 9. 51872 Q
BICICLETTE 2 uomo donna vendonsi. Via Giulia 22, trattoria. 16241 Q
BICICLETTE donna e uomo di marca vendonsi in giornata. Rigutti 8-II, destra.
BICICLETTE donna uomo passegg. vend. Androna del Pane 5-IV, sinistra.
COPERTONI bicicl. e camere aria comp. pagando mass. Indirizzo Piccolo. 51899 Q
TRICICLO portata 150 kg. nuovo vendesi. Via Commerciale 5, 69660 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

BOTTEGA calzolaio con macchinario cerco buona offerta. Indirizzo Piccolo. [illegible]
FALEGNAMERIA meccanica rileverebbe event. anche singole macchine. Offerte Cassetta 16111 R, U.P.I. [illegible]
MAGAZZINO o autorimessa acquista subito importante ditta. Rilevansi arredamenti e impianti. Cassetta 16023 R. [illegible]
SOCIETA' produz. cinematogr. ricerca soci capitalisti. Massima serietà. Offerte Cassetta 16138 R, U.P.I. 16138 R

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

CASETTA camera, cucina, campagna, periferia, cerco. Cassetta 16140 S, U.P.I.
TERRENO 1100 mq. via Soncini scambio con quartiere condominio oppure con 500-600 mq. più centrico. Telef. [illegible]
VILLETTA o piccola casa, preferibilmente giardino in periferia e negli immediati dintorni di Trieste, acquisterei. Genti offerte Cassetta 16108 S, U.P.I. 16108 S

Matrimoniali
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— T

MAESTRO buona posiz. relazion. signorina o vedova senza figli piacente 40 affettuosiss. media statura massimo 40, preferibil. slava, scopo matrim. Massima serietà Inan. cestin. Cass. 16103 U.P.I.

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

CHIROMANTE Finelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 94252. 1003 V
CHIROMANTE diplomato. Riceve ore 15-19. Gatteri 46, porta 10. 1001 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Vicolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATI

GIANNA GRANDIS con gioia annuncia la nascita della sorellina

FULVIA

1 giugno 1944.

Con decreto del Presidente del Trib. civ. e pen. di Trieste di date 28 maggio 1944, su ricorso di EDVIGE MUSCHI in ZUANI diretto a ottenere la dichiarazione di assenza di MUSCHI SILVANO fu Antonio; nato a Trieste, ivi residente, via S. Caterina N. 8, è stata fissata l'udienza del 12 giugno 1944 per la comparizione davanti al giudice dott. Renzi della ricorrente e delle altre persone indicate nel ricorso.

Trieste, 2 giugno 1944.

avv. G. CELENTI

Sabato 3 giugno al *Caffè Nazionale*

BELLINI

e la sua orchestra, con NUNZIO ROSSI il divo della Radio

LAURA-MORA della Radio di Tirana

STENODATTILOGRAFIA

Nuovi CORSI completi in 45 giorni. Tassa unica: 300 - Risultati garantiti. Istituto di Cultura Commerciale, Via Squadristi n. 1

CONTABILITA'

Come in una viva azienda. Insegnamento pratico alla portata di tutti. Inizio nuovo corso serale: 6 corrente. Durata: 45 giorni - Tassa unica L. 200. Istituto di Cultura Commerciale, Via Squadristi N. 1.

Recandomi a Milano

lunedì 5 c. m., accetto incarichi commerciali. - NOVASELICH - Via Udine 39 - dalle 14 alle 15

Cane Dobermann

maschio acquisto età anni uno. Giuseppe Franzon, via Prefettura 19 B, Udine.

PORTOROSE

BAGNI D'ACQUA MADRE MARINA DI ANTICA FAMA

FANGHI D'ACQUA MADRE

Indicazioni: Artriti, Reumatismi, Malattie degli organi sessuali femminili, Malattie del Ricambio, Nevralgie ecc. - Inalazioni - Polverizzazioni - Lavande

STABILIMENTO TERMALE comunicante con l'ALBERGO PALAZZO

Informazioni, prenotazioni: DIREZIONE ALBERGO PALAZZO - PORTOROSE

Comano TERME TRENTINO

PELLE - MUCOSE - RICAMBIO - VIE URINARIE - IPERTENSIONE ARTERIOSA - MALATTIE DELLE DONNE

SOGGIORNO TRANQUILLO - Inform. Direzione Terme

Il 1.o corrente chiudeva la sua vita terrena, tutta dedita al lavoro ed alla famiglia

Angelo Specchia

I figli MENOTTI e RICCIOTTI, le nuore ed i nipoti, profondamente addolorati, nel darne il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringraziano vivamente il dott. Bruno Gran che con perizia non comune e cure particolarmente affettuose ha lenito le sofferenze del caro Estinto.

Trieste, 3 giugno 1944.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Dopo brevissime sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. SILVIO BALESTRA

lasciando nel dolore senza conforto, la sua adorata moglie BRUNA, i genitori BIAGIO ed EGIDIA, il fratello SERGIO, i suoceri FERRUCCIO ed EUGENIA CAPPELLO, la cognata BIANCA, che in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 3 corrente, alle ore 16, partendo dalla via Donadoni N. 11.

Famiglie: BALESTRA e CAPPELLO

Trieste, 2 giugno 1944.

Si dispensa da visite di condoglianze
Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca

Dopo lunga malattia si spense il 2 corrente

CARMELA DEGANUTTI

lasciando nel più profondo dolore le sorelle IDA in CECCHINI e ANNA, i fratelli LUIGI e PIETRO, la cognata TERESA n. SIMONICH, il cognato GIOVANNI nonchè i nipoti FEDORA, GIORDANO, BRUNO e ALBANO assente) e parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 4 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla casa n. 36 del Viale Sonnino.

Trieste, 3 giugno 1944.

Nelle prime ore del 28 maggio si spegneva

Natalia Meneghetti Zanier

Ne dànno l'annuncio il marito DECIO con la figlia GIUVIANA, la sorella LINA, la cognata OLGA ed i parenti tutti.

Broni (Pavia), 29 maggio 1944.

Il presente serve da partecip. diretta

Munita dei conforti religiosi spirò il giorno 31 maggio

OLGA BENEDETTI

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ANTONIETTA, le sorelle CARLA ved. PINO e MARIA LESECCHI, in unione ai parenti tutti.

Trieste, 3 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GIACOMINI ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del suo caro

FERRUCCIO

Trieste, 2 giugno 1944.